



Comune di Padova
Consulta

Spett.li Componenti Consulta
di Quartiere 6A

e p.c.

Sindaco del Comune di Padova
Assessori del Comune di Padova
Polizia Municipale di Padova
Settore Settore Servizi Demografici,
Cimiteriali e Quartieri

Padova, 14 dicembre 2023

Oggetto: Verbale della Consulta 6A, riunione del 14_12_2023

La Consulta si riunisce in seduta pubblica in presenza presso la sala "consiliare di via Dal Piaz n. 3" il giorno 14_12_2024 alle ore 21.00.

Si procede alla verifica della presenza dei membri della Consulta:

	Presente	Assente giustificato	Assente non giustificato
Businaro Umberto	X		
Caon Federico	X		
Chiavelli Alessandro		X	
Ercolin Lorenzo	X		
Felicetta Luca	X		
Pagliani Massimo	X		
Pampolari Paola	X		
Perin Marco	X		
Ruzzante Giorgia		X	
Sardena Luciano	X		
Sinigaglia Edoardo	X		
Zanovello Marta	X		

Presenti 3 membri della Cooperativa Il Sestante e l'assessora Benciolini.

- Sardena apre la riunione spiegando il riassunto che ha inviato, in data odierna, a mezzo mail ai membri della consulta, relativo alle proposte emerse nelle riunioni precedenti sul bilancio partecipato. Il bilancio partecipato dovrebbe essere chiuso entro la settimana del 12/01/2024. Siamo in attesa, da parte di Bressa, di capire come comportarci per la rampa di accesso alla biblioteca proposta dalla commissione territorio ma afferente, per tipologia di lavoro, al settore edilizia pubblica (settore sul quale non si possono investire soldi del bilancio partecipato)
- Sinigaglia (comm. Sport e cultura) spiega cosa si intende per percorso benessere (riportato tra le proposte del bilancio partecipato). In sostanza si propone l'installazione di segnaletica indicativa della distanza percorsa nel percorso ad anello ed eventualmente di totem in posti di interesse storico (tre totem sono già stati previsti con il bilancio partecipato predisposto dalla Consulta precedente). Si discute sul luogo di posizionamento della cartellonistica, Felicetta si propone di capire se si possono installare su pali di pertinenza regionale.
- (comm. Sport e cultura) propone di allocare 1.200,00€ del bilancio partecipato per fare una sola festa dello sport (dopo analisi delle due fatte l'anno scorso). Non a contributi diretti ma a bando.
- (comm. Sport e cultura) propone di finanziare giornate con la biblioteca, eventualmente da invitare qualche autore della fiera delle parole a fare presentazioni nel nostro quartiere.
- (comm. Sport e cultura) Propone di fare una rassegna di cinema in lingua al cinema Esperia. Pampolari riferisce di aver parlato con il presidente del cinema Esperia che dice che il costo di affitto della pellicola è di circa 350,00€. Felicetta propone di sentire qualche associazione delle specifiche comunità.
- (comm. Sport e cultura) Coinvolgimento di associazioni sportive che aiutino i ragazzi nel doposcuola, per passare del tempo con loro. Businaro: lavoro di co progettazione che porti degli educatori ad aiutare gli allenatori delle società sportive e che dia degli spazi strutturati e con educatori adibiti per aiutare i ragazzi nel doposcuola, dunque, l'obiettivo è di creare una sinergia tra lo sport e la cultura con l'obiettivo sostenere i ragazzi in diversi ambiti di vita e socialità e di cercare di affrontare, riducendolo, il fenomeno della dispersione scolastica. Idea da attuare eventualmente per l'anno 2025, nel 2024 ci si propone di capire se la co progettazione sarebbe fattibile con le risorse umane e le disponibilità che verrebbero date. Bilancio partecipato per affitto sale e per retribuire i formatori o professionisti (sulla base dell'impegno orario richiesto)
- Caon (commissione territorio): rampa di accesso per i disabili alla biblioteca permetterebbe di essere in linea con il percorso già iniziato con il bilancio partecipato dell'anno scorso di miglioramento degli spazi della biblioteca. Si chiede se si può fare entrare questo intervento nell'area di competenza dell'assessore Bressa per ottimizzare l'utilizzo dei fondi. Risponde l'assessora Benciolini che la rampa sarebbe dell'edilizia pubblica ma il tema è importante, dunque, consiglia di fare una segnalazione importante per sollecitare questo aspetto. Si può fare una lettera ai lavori pubblici mettendo in cc il consigliere Sacerdoti, ma non nel bilancio partecipato, si può parlarne con Micalizzi.
- (commissione territorio) Defibrillatori: poterne installare più di uno ed eventualmente chiedere collaborazione anche a farmacie per il controllo dell'attrezzatura. Risponde l'assessora che il costo è composto sia dal defibrillatore che dalla messa in posa e dalla manutenzione. Meglio metterlo in posti che siano presidiati. Bisognerebbe fare una mappatura dei defibrillatori già presenti sul territorio. Il settore a cui fare riferimento è il servizio sicurezza del comune di Padova, persona di riferimento Calogero Locurto, incardinato dentro ai lavori pubblici (la tematica esula dai lavori pubblici, per i quali non si possono allocare risorse del bilancio partecipato)
- (commissione territorio) Giostrine inclusive: posizionamento di giostrine sia al Parcospino che al parco Fiordaliso
- (commissione territorio) Posizionamento di 1-2 scacchiere in cemento al parco Raciti, prezzo circa 1.300,00€/cadauna



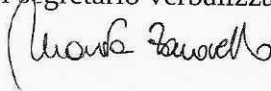
- (commissione territorio) Valorizzazione e risistemazione del murales antistante l'edificio di via dal Piazz. Prezzo circa 1.200,00€ (Perin si è informato a riguardo). Dal pubblico propongo che a sistemare il murales siano i ragazzi. Felicetta riferisce che alla scuola Lombardo Radice era stato fatto un lavoro di abbellimento ma solo nella facciata frontale, dunque propone di abbassare i costi limitandoli ai soli colori o materiale e far partecipare i ragazzi volontari. L'assessora riferisce di diverse esperienze nel comune in cui c'è un'associazione capofila esperta di murales e li sistema coinvolgendo le scuole e facendo lavorare i ragazzi. Sardena riferisce che con il bilancio partecipato del 2022 era stato approvato un progetto simile a quello descritto dall'assessora ma che poi non è andato in porto.
- (commissione territorio) Collaborazione attiva con associazioni (esempio: Retake, ...) a dei progetti di decoro urbano (sistemazione di scritte vandaliche, sfalcio dell'erba, pulizia di alcune zone)
- (commissione territorio) Dato il proliferare di cantieri che verranno aperti nell'arco dell'anno si propone una sollecitazione a piantare nuovi alberi per tutti quelli che verranno abbattuti. Felicetta si propone come intermediario per chiedere alla Regione Veneto di intervenire per il rimboschimento. In questo caso sarebbe la Regione a finanziare.
- Sardena per comm. sociale: attivazione del pedibus (scuola elementare) che è seguito dal settore ambiente e di solito è organizzato con i genitori che a turno accompagnano i bambini. Da capire quanto, del bilancio partecipato, dovrebbe essere destinato.
- Businaro: con l'aiuto di diversi membri della consulta è stato chiesto a docenti e ragazzi dell'istituto comprensivo (Boito, Tartini) di pensare a dei progetti da far sviluppare con il bilancio partecipato. Viene presentato un progetto fatto dai ragazzi. Le scuole hanno proposto murales, gazebo all'aperto e rete da pallavolo e riprogettazione del cortile della scuola. Si propone che nel bilancio 2024 siano previsti interventi di miglioramento dei servizi scolastici e organizzazione di consulta di quartiere di ragazze e ragazzi. Dunque, si propone di destinare indicativamente 5.000,00€ a tale nuova consulta. Si propone dal pubblico la possibilità di chiedere a qualche finanziatore di sponsorizzare le opere.
- (commissione sociale) Apertura di doposcuola a Chiesanuova e Brusegana (in linea con quanto proposto dalla commissione sport). Non sono stati ipotizzati costi
- (commissione sociale) propone l'apertura di un corso di difesa personale e di corsi di sensibilizzazione sulle violenze di genere con iniziative anche nelle scuole, inoltre si propone l'apertura di un corso di lingua italiana per stranieri con babysitting. Non sono stati ipotizzati costi.
- (commissione sociale) Servizio di aiuto agli anziani.
- Dall'associazione Sestante viene consigliato di trovare un'associazione (per ogni punto proposto) di contatto che diriga le varie proposte.
- L'assessora Benciolini fa un excursus del percorso di casa Leonardo dal pre covid ad oggi. Da un'analisi fatta dal comune risulta essere la struttura più energivora di competenza degli spazi di quartieri (50.000,00€/anno) e la struttura presenta una serie di problematiche strutturali. Ad ora il comune può dare la struttura per attività solo in fasce oraria serale. Il comune si è mosso attivando un bando per un finanziamento consistente al fine di fare dei lavori di efficientamento sulla struttura oggetto di discussione. Il progetto POR FESR definisce gli ambiti entro cui si devono collocare gli stabili ed è stata cercata la miglior soluzione possibile per far ristrutturare la struttura. Si cambierà la destinazione d'uso dello stabile. Nella parte inferiore continueranno ad esserci spazi per le associazioni mentre il piano superiore sarà destinato ad alloggi temporanei per dei nuclei familiari che si trovano a dover avere degli appoggi abitativi per far fronte a delle situazioni difficili. Sarebbe un cohousing con degli spazi comuni. Alla scuola Montegrappa a Montà è già stato fatto questo progetto. Non vi è certezza che la cosa vada in porto però si è abbastanza avanti per cui l'assessore voleva informare la consulta e i cittadini.
- È stata difficile la riapertura del centro sociale per gli anziani ma sono stati trovati i fondi per sistemarlo. Un altro fronte saranno le case del quartiere, progetti già in essere in altri quartieri, è stato dato mandato a delle associazioni che gestiranno la cosa.



- Perin chiede che a casa Leonardo venga conservata la denominazione delle sale a titolo di Valerio Pennacchi e a Tino Minietto per conservarne il ricordo
- Businaro: esprime delle perplessità sulla soluzione di abitazione temporanea presentata dall'assessora e propone una maggior collaborazione nella progettazione di utilizzo degli spazi pubblici tra comune e quartieri. Risponde l'assessore: casa Leonardo o viene ristrutturata (fondi trovati) o si chiude. Il motivo per cui questi fondi vengono dati è l'emergenza abitativa, dunque, bisogna fare delle scelte di natura abitativa. Nel periodo è stato fatto un progetto di partecipazione tra le associazioni e la consulta, sono stati fatti progetti per i quali sono stati anche cercati e trovati dei fondi ma il progetto è fallito. L'assessora avrebbe voluto che casa Leonardo diventasse la seconda casa di quartiere del comune ma dal comune le è stato detto che con i costi che aveva non si sarebbe potuto fare. Sulla struttura di via Cave bisognerà coinvolgere in maniera importante le associazioni.
- Sardena interviene dicendo che le associazioni, quando coinvolte, non partecipavano e conferma quanto detto dall'assessora.
- Businaro chiede se, finchè non si conclude la procedura di bando per casa Leonardo, non si possa attivare una sorta di casa di quartiere. L'assessore riferisce che lei è riuscita a tirare fuori i finanziamenti per sistemare via Cave ma per ora è inagibile. Casa Leonardo attualmente è utilizzabile, i lavori di sistemazione, se le cose andranno a buon fine, dovrebbero iniziare in estate.
- Dal pubblico viene chiesto quante abitazioni verranno fuori? Ancora non si sa, l'obiettivo è quello di togliere dall'albergo le persone che sono ora in difficoltà abitativa e di cui il comune deve farsi carico (per abbassare i costi del comune)
- Ciobanu riferisce che nella cittadinanza ci sia esigenza di spazi per diffondere cultura. Il problema che lei ha trovato nell'utilizzo di casa Leonardo (e in generale nelle sale di quartiere) è che le attività che possono essere fatte (in alternativa alla partecipazione del bando) devono essere gratuite ma questo è incompatibile con la produzione di eventi di qualità. Risponde assessora: il regolamento di casa Leonardo è lo stesso delle sale comunali, nelle case di quartiere la gestione degli spazi è più lasca e possono essere affittate per svariati motivi (non stringenti come quelli comunali) ed è il motivo per cui si sta andando in quella direzione.
- Dal pubblico viene chiesto se il bando a cui si fa riferimento per casa Leonardo coinvolge anche altre strutture del comune? Sì, e non solo cose abitative. Per quanto riguarda le strutture abitative c'è casa Leonardo, un ex Ater e un'altra struttura ad Altichiero
- Sardena risponde a Natalia che le associazioni dovrebbero essere più partecipi
- Perin chiede conto del progetto, fatto diversi anni fa, dell'apertura di centro civico in Via Dei Colli, Sardena: gli stessi che dovevano costruire un supermercato dovevano consegnare dei locali al Comune da adibire a Centro Civico, ma appena hanno visto i costi si sono tirati indietro.

La riunione si conclude alle ore 23.30

Distinti saluti

Firmato
Il segretario verbalizzante


Firmato
Il Presidente della Consulta
